

I.C. "RAFFAELLO"

via A. Stoppato, 7 – 00173 Roma

**Corso di
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA**

D.Lgs. n. 81/2008, art. 32, comma 2

> Squadra di evacuazione <
A.S. 2011/2012



- Roma, 15 Novembre 2011 -

ELABORATO DA:

arch. Alberto Maria MEUCCI

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,

con la collaborazione dei membri del proprio studio professionale

arch. Alessandro FORT e arch. Laura MOAVERO

Largo Bacone, 7/1 - 00137 Roma

Tel. 06.82.70.767 – Fax 06.97.61.75.39 - Cell. 339.89.500.18 - E-mail: a.meucci@awn.it

APPROVATO DA :

Dott.ssa Chiara PINTI

in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Raffaello"

via A. Stoppato, 7 – 00173 Roma

INDICE

<u>IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 APRILE 2008 N. 81.....</u>	<u>3</u>
<u>SQUADRA DI EVACUAZIONE</u>	<u>4</u>
<i>D.2.A) ADDETTO DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME</i>	<i>4</i>
<i>D.2.B) ADDETTO DISTACCO CORRENTE ELETTRICA.....</i>	<i>4</i>
<i>D.2.C) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA</i>	<i>5</i>
<i>D.2.D) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CENTRALE TERMICA.....</i>	<i>5</i>
<i>D.2.E) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CUCINA</i>	<i>5</i>
<i>D.2.F) ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO.....</i>	<i>5</i>
<i>D.2.G) ADDETTO CONTROLLO AL PIANO</i>	<i>5</i>
<i>D.2.H) ADDETTO APERTURA E CONTROLLO CANCELLO.....</i>	<i>6</i>
<i>D.2.I) RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE (INSEGNANTE DI TURNO).....</i>	<i>6</i>
<i>D.2.J) STUDENTI.....</i>	<i>7</i>
<i>D.2.K) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - CLASSE</i>	<i>7</i>
<i>D.2.L) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - ZONA DI RACCOLTA</i>	<i>7</i>
<i>D.2.M) ADDETTO INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.....</i>	<i>8</i>
<i>D.2.N) ADDETTO EVACUAZIONE DISABILI/INFORTUNATI.....</i>	<i>8</i>
<i>D.2.O) ADDETTO COMUNICAZIONE CON ALTRI ISTITUTI E/O PLESSI ADIACENTI.....</i>	<i>9</i>
<u>NOMINATIVI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA A.S. 2011/12</u>	<u>10</u>
<u>SEGNALETICA DI SICUREZZA</u>	<u>12</u>

Il Decreto Legislativo del 21 Aprile 2008 n. 81

Il D.Lgs. 81/2008 - *Testo Unico della sicurezza* ha abrogato il D.Lgs. 626/94 e introdotto numerose novità relative all'organizzazione e gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, per un totale di 306 articoli e 51 allegati.

Si estrapola di seguito l'art. 20.

Art. 20.

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, **devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.** Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Note:

relativamente al punto 3: in particolare chi gestisce il bar e/o la persona esterna che interviene durante la ricreazione per la vendita di alimenti ecc.

inoltre le società e/o le persone che intervengono, all'interno della struttura scolastica per attività organizzate.

Si ricorda che l'art. 59 (Sanzioni per i lavoratori) così recita: 1. I lavoratori sono puniti:

a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i);

b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

SQUADRA DI EVACUAZIONE

Addetti a mansioni specifiche

	SQUADRA DI EVACUAZIONE	incaricato	sostituto
a	Diffusione segnali di allarme	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
b	Interruzione erogazione energia elettrica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
c	Interruzione erogazione idrica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
d	Interruzione erogazione gas centrale termica	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
e	Interruzione erogazione gas cucina	Personale della Ditta di ristorazione	
f	Chiamata di soccorso	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
g	Controllo operazioni di evacuazione - piano terra	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
g	Controllo operazioni di evacuazione - piano	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
h	Apertura e controllo cancello	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
i	Responsabile dell'evacuazione della classe	<u>Insegnante presente</u>	
j	Studenti apri-fila e chiudi-fila	<u>Da indicarsi sul Registro di ogni classe</u>	
k	Controllo presenze Classe - compilazione <i>allegato 1</i>	<u>Insegnante</u>	
l	Controllo presenze Zona di raccolta - compilazione <i>allegato 2</i>	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
m	Interruzione del traffico	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
n	Addetto evacuazione diversamente abili	<u>Da indicarsi sul Registro di ogni classe</u>	
o	Comunicazione con altri istituti e/o plessi adiacenti (dove necessaria)	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>	(esempio) <u>ROSSI MARIO</u>
...

D.2.a) ADDETTO DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME

- Darà il segnale di **PREALLARME** (S.O.S. **000 --- 000** in genere con la campanella della scuola) e avvertito della decisione presa dal *Coordinatore delle emergenze*, darà il segnale di **ALLARME** (suono continuo e prolungato in genere con la tromba ad aria compressa);
- Avvertito dal *Coordinatore delle emergenze*, darà il segnale di **FINE EMERGENZA** (tre suoni intermittenti lunghi con la tromba ad aria compressa).

D.2.b) ADDETTO DISTACCO CORRENTE ELETTRICA

- Avvertito il segnale di preallarme interromperà l'erogazione delle corrente elettrica intervenendo sull'interruttore generale del quadro elettrico principale;

- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare l'erogazione delle corrente dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto elettrico.

D.2.c) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA

- Avvertito il segnale di allarme si recherà presso la saracinesca dell'impianto idrico e la chiuderà in modo da interrompere l'afflusso dall'acqua sanitaria agli ambienti scolastici;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare la fornitura dell'acqua dopo essersi accertato che non vi siano danni all'impianto idrico.

D.2.d) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CENTRALE TERMICA

- Avvertito il segnale di allarme si recherà presso la centrale termica e ne azionerà la saracinesca in modo da interrompere il passaggio di gas combustibile;
- Avvertito il segnale di fine emergenza provvederà a ripristinare l'erogazione del gas della centrale termica.

D.2.e) ADDETTO INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CUCINA

(Operazione affidata al personale della Ditta di ristorazione)

D.2.f) ADDETTO CHIAMATA DI SOCCORSO

- Avvertito il segnale di **allarme** effettuerà la telefonata, secondo il tipo di emergenza

EVENTO	ORGANISMO DI SOCCORSO	NUMERO DI TELEFONO
Incendio, crollo, fuga di gas, terremoto	Vigili del fuoco	115
Ordine Pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Pronto soccorso	118
Il Pronto soccorso più vicino è situato presso
La farmacia più vicina, è localizzata
Ditta di manutenzione impianto gas
Ditta di manutenzione impianto idrico
Ditta di manutenzione impianto elettrico
Ditta di manutenzione impianto di sollevamento

(tabella sempre presente vicino ai telefoni, in segreteria, in portineria ecc.)

D.2.g) ADDETTO CONTROLLO AL PIANO

- Nel caso in cui si trovi di fronte ad una emergenza, deve avvertire immediatamente il COORDINATORE DELL'EMERGENZA ed attenersi alle disposizioni da questi impartite

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- interromperà ogni attività
- rimarrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA e della SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Avvertito il segnale di **allarme**:

- provvederà a favorire il deflusso ordinato dal piano, anche aprendo eventuali porte di uscita con apertura contraria al verso dell'esodo;
- vieterà l'uso degli ascensori, e delle scale o percorsi non di sicurezza;
- verificherà l'avvenuta evacuazione dai servizi igienici e dai locali impiegati per la didattica (provvedendo, qualora possibile in sicurezza, alla chiusura delle porte lasciate in stato di apertura);
- procederà alla propria evacuazione.

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Provvederà a coordinare il rientro ordinato delle classi al proprio piano;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

D.2.h) ADDETTO APERTURA E CONTROLLO CANCELLO

- Avvertito il segnale di **allarme** si porterà subito in corrispondenza del cancello e provvederà alla sua apertura;
- Stazionerà in corrispondenza del cancello, consentendo l'ingresso esclusivamente ai mezzi di soccorso;
- Avvertito il segnale di **fine emergenza** provvederà alla chiusura del cancello.

D.2.i) RESPONSABILE EVACUAZIONE DELLA CLASSE (INSEGNANTE DI TURNO)

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- Interromperà la lezione o qualsiasi altra attività (anche per le sole prove di evacuazione)
- nel caso in cui sia un collaboratore al piano, incaricato di sostituire il docente componente della squadra di prevenzione incendi o di quella di primo soccorso, Interromperà le proprie occupazioni e si porterà nella classe assegnatagli
- farà preparare gli alunni ad una possibile evacuazione: dovranno lasciare i propri effetti personali sul banco (al massimo potranno indossare il soprabito, se nelle immediate vicinanze) e disporsi dietro al ragazzo apri-fila; ultimo sarà il ragazzo chiudi-fila (l'uno e l'altro preventivamente designati).
- ricorderà ai ragazzi la necessità di:
 - non correre, non spingere e mantenere la calma
 - non usare l'ascensore
 - non allontanarsi dal gruppo
 - seguire i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione
 - non allontanarsi dal gruppo della classe, una volta giunti nel luogo sicuro
- prenderà il registro di classe

Avvertito il segnale di **allarme**:

- dovrà condurre i ragazzi fino al luogo sicuro, percorrendo i percorsi indicati nelle planimetrie di evacuazione e controllando che il gruppo non si disperda

- giunti al luogo sicuro, effettuerà l'appello e compilerà l'apposito modulo ("foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe)

Avvertito il segnale di ***fine emergenza***:

- condurrà gli alunni in classe e riprenderà la propria attività

D.2.j) STUDENTI

Avvertito il segnale di ***preallarme***:

- interromperà ogni attività
- seguirà le indicazioni del proprio insegnante o di altro responsabile all'evacuazione della propria classe
- lascerà gli oggetti personali
- si disporrà in fila, seguendo le disposizioni del responsabile

Avvertito il segnale di ***allarme***:

- *l'alunno apri-fila* seguirà il docente nella via di fuga stabilita; qualora la propria classe raggiunga per prima varchi di sicurezza, provvederà a spalancare le ante e farle permanere in stato di apertura (ad eccezione delle porte tagliafuoco che dovranno essere lasciate richiudere terminato il passaggio della classe).
- *Ogni alunno* seguirà il compagno che lo precede, mantenendo un contatto fisico, e non prenderà iniziative personali.
- *l'alunno chiudi-fila* si disporrà per ultimo e, dopo aver accertato la completa assenza di compagni nell'aula, ne chiuderà la porta.
- Arrivati sul luogo sicuro, permarrà in attesa di istruzioni da parte del responsabile all'evacuazione della propria classe.

Avvertito il segnale di ***fine emergenza***:

- Seguirà il responsabile all'evacuazione della propria classe e riprenderà l'attività interrotta.

D.2.k) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - CLASSE

(dovrebbe coincidere con il Responsabile evacuazione della classe ovvero l'insegnante di turno)

- In caso di evacuazione, giunto nel punto di raccolta, effettuerà l'appello della classe
- compilerà l'apposito modulo "foglio delle presenze", contenuto nel registro di classe
- consegnerà il "foglio delle presenze" compilato all'*Adetto al controllo delle presenze della zona di raccolta*.

D.2.l) ADDETTO CONTROLLO PRESENZE - ZONA DI RACCOLTA

(il professore che era in classe e ha portato la classe al "PUNTO DI RACCOLTA")

Avvertito il segnale di ***preallarme***:

- interromperà ogni attività

Avvertito il segnale di ***allarme***:

- se privo di altri incarichi, procederà all'evacuazione;
- giunto nel luogo sicuro, redigerà il **FOGLIO DELLE PRESENZE** allegato 2 e provvederà a consegnarlo al **COORDINATORE DELL'EMERGENZA**;

- si terrà a disposizione del COORDINATORE DELL'EMERGENZA per riportare, a quanti si trovino nella sua zona di raccolta, eventuali disposizioni

Avvertito il segnale di **fine emergenza**:

- Provvederà a coordinare la partenza ordinata delle classi dalla zona di raccolta;
- Riprenderà la propria postazione di lavoro.

D.2.m) **ADDETTO INTERRUZIONE DEL TRAFFICO**

- Avvertito il segnale di **preallarme** indosserà il giubbotto ad alta visibilità in dotazione;
- Avvertito il segnale di **allarme** si porterà subito nel luogo assegnatogli e provvederà all'interruzione del traffico;
- Terminato il passaggio delle classi e dei lavoratori, raggiungerà a sua volta il luogo sicuro;
- Avvertito il segnale di **fine emergenza** provvederà ad una nuova interruzione del traffico, fino all'attraversamento di tutte le classi e dei lavoratori.

D.2.n) **ADDETTO EVACUAZIONE DISABILI/INFORTUNATI**

(da segnare sul registro di classe in presenza di disabili anche solo temporanei)

Avvertito il segnale di preallarme:

- interromperà ogni attività
- si recherà presso il disabile al quale è stato assegnato o la persona momentaneamente incapace di muoversi (che per comodità qui accomuneremo col termine di "infortunato")

Avvertito il segnale di **allarme**:

- si occuperà, da solo o con altro addetto se designato, di coadiuvare nell'evacuazione l'infortunato assegnato; a seconda dell'emergenza e del grado di disabilità/tipo di male, potrà essere adottato uno dei seguenti metodi:

– metodo della stampella

è utilizzato per sorreggere un infortunato cosciente, capace di camminare se assistito; l'addetto si dovrà disporre sul lato lesa o meno abile dell'infortunato *come nella figura* (questo metodo non può essere impiegato in caso di impedimenti degli arti superiori)



– trasporto in braccio

può essere effettuato da un addetto robusto su un infortunato leggero; è adatto anche nel caso di infortunato incosciente, con la precauzione di non lasciare oscillare la testa e controllare di frequente che riesca a respirare



– metodo della slitta

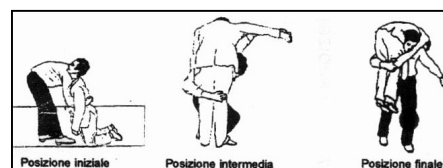
Consiste nel trascinare l'infortunato senza sollevarlo da terra, afferrando sotto le ascelle o per i vestiti, *come nella figura*

– trasporti a seggiolino

due addetti possono intrecciare le braccia in più modi così da formare un "seggolino" sul quale far adagiare l'infortunato

– metodo del pompiere

Si ricorre a questo metodo quando l'addetto vuole mantenere disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione.



Consiste nelle seguenti azioni, *come nella figura*: stando in ginocchio, appoggiare l'infortunato sulla spalla sinistra, passare il braccio sinistro tra le gambe, afferrare il suo polso sinistro con la mano destra, spostarlo sulla schiena in modo da sentire le ossa pubiche sulla spalla sinistra; liberare la mano destra afferrando il suo polso sinistro con la mano sinistra, alzarsi raddrizzando prima la schiena e per ultimo le ginocchia

– trasporto mediante sedia

disponendo di un secondo addetto, si potrà scegliere una sedia robusta sulla quale far sedere l'infortunato; se la persona è molto debole o incosciente, sarà necessario legarla allo schienale della sedia, stando attenti a non ostacolare la respirazione. Converrà trasportare la persona con le spalle al percorso, in modo tale che il secondo addetto possa monitorarne lo stato mediante la vista del volto, e l'infortunato possa essere sostenuto dallo schienale in caso di discesa di scale.

- Arrivati sul luogo sicuro, permarrà assieme all'infortunato assegnatogli
- Avvertito il segnale di **fine emergenza**:
- Accompagnerà l'infortunato al posto di lavoro, quindi raggiungerà il proprio.

D.2.o) ADDETTO COMUNICAZIONE CON ALTRI ISTITUTI E/O PLESSI ADIACENTI

(dove necessaria)

Avvertito il segnale di **preallarme**:

- Interromperà le proprie occupazioni e si metterà a disposizione del COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Avvertito il segnale di **allarme**:

- Comunicherà l'allarme agli altri istituti presenti nel complesso, utilizzando il telefono/recandovisi e/o utilizzando i dispositivi di segnalazione acustica (*modalità da concordare tra i Dirigenti scolastici*)

Istituto/Plesso	numero di telefono
.....
.....

N.B.: In caso di comunicazione di allarme da parte di altro istituto:

Chiunque sia avvertito di **allarme in atto in altro istituto presente nell'edificio** ne darà immediata comunicazione al proprio COORDINATORE DELLE EMERGENZE.

**NOMINATIVI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
A.S. 2011/12**

(da esporre nell'ALBO della SICUREZZA, in ogni REGISTRO DI CLASSE
e presso tutte le POSTAZIONI PRESIDATE)

COORDINATORE DELLE EMERGENZE:
SOSTITUTO COORD. DELLE EMERGENZE:

	1) ADDETTO ALL'ANTINCENDIO	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1					SÌ	NO
2					SÌ	NO
3					SÌ	NO

	2) ADDETTO ALL'EVACUAZIONE	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1					SÌ	NO
2					SÌ	NO
3					SÌ	NO

	3) ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1					SÌ	NO
2					SÌ	NO
3					SÌ	NO

4.A) REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO:
--	---

4.B) LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA	INCARICATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO:
--	---

4.C) ADDETTO AL S.P.P (ASPP)	PRESENT E	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
	SÌ NO				SÌ	NO

4.D) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
				SÌ	NO

5) SQUADRA DI EVACUAZIONE PLESSO.....	NOMINATIVO	SOSTITUTO
A) <u>DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME</u>	_____	_____
B) <u>GHIAMATA DI SOCCORSO</u>	_____	_____
C) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA</u>	_____	_____
D) <u>INTERRUZIONE EROG. GAS CENTRALE TERMICA</u>	_____	_____
E) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CUCINA</u>	INCARICATO DELLA DITTA DI RISTORAZIONE SIG.	
F) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA</u>	_____	_____
G) <u>APERTURA E CONTROLLO CANCELLO</u>	_____	_____
H) <u>INTERRUZIONE DEL TRAFFICO</u>	_____	_____
I) <u>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVAGUAZIONE - PIANO TERRA</u>	_____	_____
J) <u>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVAGUAZIONE - PIANO PRIMO</u>	_____	_____
K) <u>COORDINATORE DEL PUNTO DI RACCOLTA N</u>	_____	_____
L)	_____	_____
M)	_____	_____

SEGNALETICA DI SICUREZZA

SEGNALETICA	INDICAZIONE IN PLANIMETRIA	QUANTITÀ	DEFINIZIONE
	1	Da posizionarsi su ogni porta uscita di sicurezza (U.S.) con il numero progressivo riportato sulle planimetrie di evacuazione
	2	Da posizionarsi in alto sopra ogni uscita di sicurezza a segnalazione della porta di emergenza
	3	Da posizionarsi all'inizio e all'interno di ogni scala ad indicare la via di fuga corretta
	4	Da posizionarsi all'inizio e all'interno di ogni scala ad indicare la via di fuga corretta
	5	Da posizionarsi di fronte la porta di ogni locale ad indicare la via di fuga corretta
	6	Da posizionare in ogni punto di raccolta ad indicare il luogo sicuro
	7	Da posizionare fuori dal locale in cui è contenuta la cassetta del primo soccorso
	8	Da posizionare fuori dal locale in cui è posizionato l'apparecchio telefonico per le chiamate di emergenza
	9	Da posizionare accanto alla porta dell'ascensore

ERROR: stackunderflow
OFFENDING COMMAND: begin

STACK: